

(ASCA) - Roma, 23 feb - Aghi, siringhe, strumenti per diagnosticare il tasso di glicemia nel sangue, strisce reattive, aghi punge dito, microinfusori. Si tratta di strumenti a totale carico della sanita' pubblica che rappresentano, per le persone con diabete , una realta' con la quale convivere quotidianamente. Ecco perche' sta destando scalpore la delibera delle ASL di Varese, gia' seguita da Pavia, Cremona e Milano, di bandire una gara per la fornitura di questi fondamentali presidi, utilizzando come criterio di aggiudicazione esclusivamente il prezzo piu' basso, anziche' la qualita' dei materiali.

Immedieate le reazioni delle associazioni dei pazienti: "Il vincitore di questa assurda gara al ribasso - lamentano - si assicurera' l'esclusiva per la fornitura, per 4 anni piu' 6 mesi di eventuale proroga, con un grave danno per i diabetici che non potranno restare al passo con i progressi tecnologici e scegliere, insieme al proprio medico, gli strumenti piu' idonei alla propria terapia ne' quelli piu' precisi e affidabili".

Spiega Antonio Cabras Presidente della Federazione Nazionale Diabete Giovanile: "Rischiemo di trovarci di fronte a strumenti provenienti dall'area asiatica che non adottano criteri di controllo compatibili con i nostri e si apre la strada alla discriminazione tra chi potra' acquistare i presidi migliori e chi non avra' il denaro per farlo. Ci sara' un grande disagio, un peggioramento dell'autogestione del diabete, i bambini non potranno piu' scegliere l'ago meno doloroso e assisteremo a un aumento di ricoveri e complicanze".

La Federazione e le altre associazioni che tutelano i diritti delle persone con diabete hanno stilato e firmato un apposito documento di protesta per condannare l'intenzione manifestata dalle Asl lombarde che e' in aperto contrasto con le raccomandazioni di AMD (Associazione Medici Diabetologi), SID (Societa' Italiana di Diabetologia) e SIMG (Societa' Italiana di Medicina Generale) nonche' con tutte le leggi, i decreti e le circolari regionali a tutela delle persone con diabete.

"Solo il 9 luglio 2009 a Roma, in Senato, - ricorda il documento - e' stato siglato il Manifesto dei Diritti delle Persone con Diabete, con il quale viene affermata la liberta' nella scelta dei presidi, condivisa tra il paziente e il medico, per l'ottenimento delle prestazioni piu' efficaci e moderne".

res-mpd/glr/alf

(Asca)